

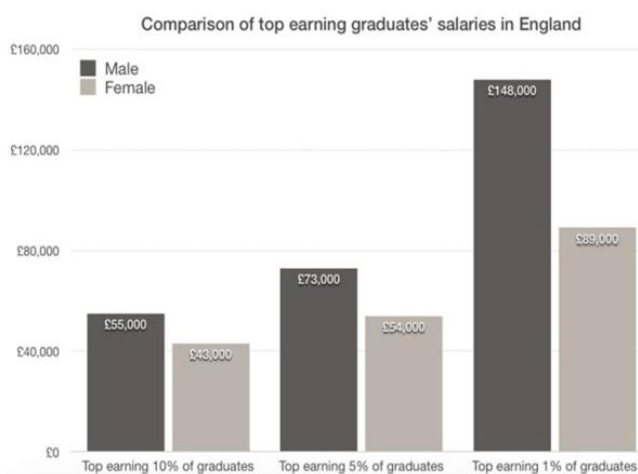
Stampa | Stampa senza immagine | Chiudi

L'INCHIESTA INGLESE

## Alle donne la laurea conviene di più Stipendio triplo che col solo diploma

Ma resta il gap con i colleghi maschi che a parità di voto di laurea guadagnano di più

di CATERINA BELLONI



Stipendi a confronto (in sterline)

In Gran Bretagna passare notti sveglie a forza di caffè per studiare conviene. Perché le donne laureate guadagnano tre volte più di quelle che si sono accontentate di un diploma. A sostenerlo è una ricerca condotta dalle università di Cambridge e Harvard, che hanno preso in esame per la prima volta non proiezioni ma dati concreti, anzi dati personali, come la dichiarazione dei

redditi, le tasse pagate, i prestiti richiesti per potersi permettere gli studi all'università (resi ovviamente anonimi).

PRIMA INCHIESTA SU LARGA SCALA Gli analisti hanno esaminato e incrociato le cifre relative a 260mila persone che hanno frequentato l'università tra il 1998 e il 2011, che è stato poi l'anno di riferimento per le tasse, e hanno ottenuto la prima fotografia ufficiale dell'impatto che un'educazione di alto profilo può avere su stipendi e imposte. Con risultati interessanti. Anzitutto c'è la conferma che le signore con la laurea, magari con il massimo dei voti, vengono pagate meno dei colleghi maschi. Dieci anni dopo la laurea, infatti, il 10 per cento degli uomini guadagna oltre 55mila sterline l'anno (circa 75mila euro), il 5 per cento più di 73mila (99mila euro) e l'uno per cento arriva a 148mila (200mila euro). Per le donne, nello stesso lasso di tempo, il guadagno è decisamente più basso. Il 10 per cento arriva a 43mila sterline (58mila euro), il 5 per cento a 54mila (75mila euro) e l'1 per cento a 89mila (120mila euro).

**IL VANTAGGIO** Analizzando la media e spostando il focus, però, emerge un elemento nuovo. Le donne laureate sono meno pagate dei maschi, ma guadagnano tre volte quello che arriva in tasca a fine mese alle signore che hanno solo il diploma. Un divario superiore rispetto a quello riscontrato tra gli uomini (che con la laurea raddoppiano lo stipendio). I numeri chiariscono bene la differenza. In media a trent'anni una donna diplomata ha uno stipendio di 6300 sterline all'anno (8500 euro), mentre un uomo con analogha preparazione arriva ad incassarne 10700 (14mila euro). Per quanto riguarda i laureati, le donne ottengono in media 19500 sterline l'anno (26mila euro) contro le 25200 degli uomini (circa 34mila euro). Tra generi si conferma il divario, ma ad osservare la differenza tra diploma e laurea appare evidente che per le donne è maggiore, visto che quelle che hanno studiato guadagnano tre volte più di chi si è fermato al diploma, mentre per gli uomini la differenza è pari a poco più del doppio.

**LA CRISI HA COLPITO DI PIÙ CHI HA SOLO IL DIPLOMA** La ricerca ha anche preso in considerazione gli effetti della recessione, chiarendo che, soprattutto in questo frangente, chi poteva contare su una laurea ha risentito meno degli effetti della crisi, indipendentemente dal sesso. In generale, esaminando nel dettaglio gli ultimi anni, quelli della contrazione del reddito, gli studiosi hanno scoperto che la crisi ha avuto un impatto pesante sui lavoratori di venti e trent'anni. Soprattutto le donne hanno subito un taglio del loro stipendio. Nell'arco di quattro anni il salario degli uomini si è ridotto del 14 per cento mentre quello delle donne è arrivato a scendere anche del venti per cento. In generale, però, i laureati hanno avuto conseguenze meno importanti, quasi a dimostrare che un livello di studio superiore garantisce una tutela anche di fronte ai rovesci dell'economia e della vita.

28 settembre 2015 (modifica il 29 settembre 2015 | 09:27)  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ALTRE NOTIZIE SU CORRIERE.IT

Raccomandato da



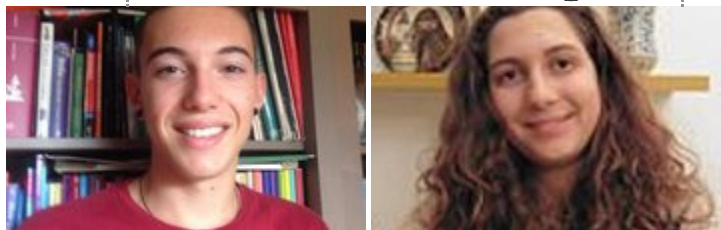
**Uomo confessò di averla uccisa: lei ricompare dopo 31 anni**



**Scandalo Volkswagen, la Germania delle regole colpita al cuore Merkel...**

COSÀ DICE IL PAESE

45% si sente ☺



Anno di studio all'estero: «I ragazzi qui a  
cari prof, lasciate partire Baltimora sono più  
i ragazzi! responsabilizzati»



L'Erasmus dei liceali.  
Raddoppiano gli  
studenti ma i prof  
frenano